

te, dichiarandosi disposti ad assumere in proprio, mediante versamenti rateali, il debito per il cui recupero l'Istituto stava procedendo in via giudiziale, pronti gli stessi Valentini a versare subito L. 5.000 in prova della serietà delle loro proposte.

In considerazione che si trattava di credito di non grande entità, che il giudizio di opposizione poteva prolungarsi assai con la conseguenza di eccessive spese, si è consentito al trattare coi ripetuti Valentini i quali hanno versate nella Cassa dell'Istituto le offerte L. 5.000.

Dei necessari interessi si sarebbero ora pagate nel senso che gli stessi Valentini si accollerebbero l'intero debito non pagato all'Istituto in capitale ed interessi, con l'aggiunta delle spese giudiziali, prenderebbero a proprio carico l'ipoteca di garanzia iscritta per il mutuo sopra menzionato, e verserebbero la somma da liquidarsi al momento della stipulazione del regolare atto notarile per l'accollo di debito, mediante rate semestrali di L. 1.000 comprendenti l'interesse sul mutuo e la quota di ammortamento.

Resterebbero versamenti per l'Istituto sif